

502

N. 1578

502

SENATO DEL REGNO

VERIFICAZIONE DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

Cognome e nome del Senatore *Cataldi Carlo, Prefetto del Regno*
 Data del R. Decreto di nomina *16 Ottobre 1913*
 Categoria nel R. Decreto riferita *1^a*
 Luogo e data di nascita *Catanzaro - il 12 Novembre 1844*
 Titoli gentilizzi e cavallereschi, Professione, ecc. *Gr: Lord. **

Documenti presentati:

1. - *Atto di nascita*
2. - *Stato di servizio*

Data dell'adunanza nella quale furono esaminati i titoli presentati e risoluzioni adottate

Nome del relatore *Di Praufuro*
 Data della relazione e numero dello stampato *4 dicembre 1913 (N. XXXIII - Documenti)*
 Data dell'ammissione *6 dicembre 1913* Data del giuramento *6 dicembre 1913*
 Data della trasmissione al nuovo Senatore del R. Decreto di nomina a Senatore *6 dicembre 1913*

Annotazioni:

*Morto il 20 Gennaio 1934. XII a Nicastro
(Catanzaro)*



Provincia di Calabria Ultra Seconda

Comune di Catanzaro

Mandamento di Catanzaro

ESTRATTO

dell'atto di nascita di *Cataldi Carlo*N. di ordine *519*

L'anno mille ottocento *quarantaquattro* il dì *sedici*
del mese di *Novembre* alle ore *sedici* avanti di noi
Luciano Raffaelli Sindaco ed Ufficiale dello Stato
Civile del Comune di Catanzaro Capoluogo del distretto di Catanzaro e della
Provincia di Calabria Ultra Seconda, è comparsa *Marianna Scia-*
no

di anni *quarantasei*
di professione *ostetrica* domiciliata in *Catanzaro*
la quale ci ha presentato un *maschio* secondocchè abbiamo ocu-
larmente riconosciuto, ed ha dichiarato che lo stesso è nato dai coniugi
D. Carolina Scalfaro

di anni *ventuno* domiciliato in *S. Maria*
sc. qui di Panaggi, ed a *D. Giovanni Maria Cataldi*
di anni *ventadue* di professione
proprietario domiciliato *in casa moglie* nel giorno *sedici*
del mese di *Novembre* anno mille ottocento *quarantaquattro* alle ore *otto*
nella casa *di loro abitazione*

La stessa ha inoltre dichiarato di dare al *bambino* il nome di
Carlo, Napoleone, Raffaele, Francesco, Gregorio Cataldi

La presentazione e dichiarazione anzidetta si è fatta alla presenza di *Ref-*
faele Totino
di anni *cinquantaquattro* di professione *scrivente*
regnicolo domiciliato in *Catanzaro* e di *Antonio*
Razionale

12 novembre 1844

di anni *quarantaquattro* di professione *scrivente* regnicolo domiciliato in *Catanzaro* testimoni intervenuti al presente atto e da essa signora *Marianna Silano* prodotti.

Il presente atto, che abbiamo formato all'uopo è stato iscritto sopra i due registri, letto al dichiarante, ed ai testimoni, ed indi nel giorno mese ed anno come sopra, firmato da noi *solamente perché la dichiarante ed i testimoni han detto di non sapere scrivere. firmato L. Raffaelli*

N. di ordine *519*

L'anno mille ottocento *quarantaquattro* il dì *quindici* del mese di *Novembre* il Parroco di *S. Maria della Piazza* ci ha restituito nel dì *quindici* del mese di *Novembre* anno mille ottocento *quarantacinque* il notamento che noi gli abbiamo rimesso il giorno *sedici* del mese di *Novembre* anno *(suddetto)* del controscritto atto di nascita, in piè del quale ha indicato, che il sacramento del battesimo è stato somministrato a *Carlo Napoleone, Raffaele, Francesco Gregorio Cataldi* nel giorno *sedici* *Novembre* *milleottocento quaranta quattro*

In virtù di un tale notamento, dopo di averlo cifrato, ne abbiamo disposto che fosse conservato nel volume dei documenti nel foglio.

Abbiamo inoltre accusato al Parroco la ricezione del medesimo, ed abbiamo formato il presente atto che è stato scritto sopra i due registri in margine del corrispondente atto di nascita ed indi lo abbiamo firmato. *firmato L. Raffaelli = (1) dico milleottocento quaranta quattro*

Catanzaro, li *31 Ottobre* 19*13*

Per estratto conforme *viene rilasciato a richiesta dello interessato*

L'UFFICIALE DELLO STATO CIVILE

L. Raffaelli



Int per la separazione delle firme dell'ufficiale dello Stato Civile a Catanzaro 30 ottobre 1913
M. Silano
M. Silano



MINISTERO DELL' INTERNO

DIVISIONE 1^a — SEZIONE 2^a

Num. 1341 di matricola

ESTRATO DAI RUOLI DI MATRICOLA

del personale del *(a) Amministrazione Provinciale*

Cataldi Carlo di Giovanni, Profetto di 1^a classe a L. 12000.
nato a *Catanzaro* provincia di *—* addì *12 novembre 1844*

Ultima residenza d' ufficio

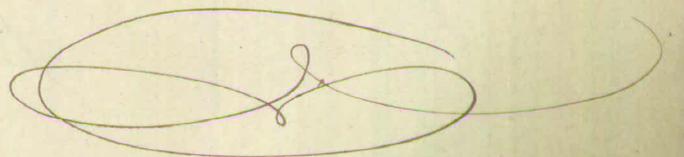
Palermo

CONDIZIONE DI FAMIGLIA

Celibe

8 ottobre 1909 - Grand' Ufficiale Mauriziano
25 maggio 1913 - Gran Cordone della Corona d' Italia

- (a) - Accennare l' Amministrazione a cui appartiene.
- (b) - Cognome, nome, grado, classe e stipendio del titolare.



Stato di servizio

Data di ciascun atto			QUALITÀ dell'atto	GRADO	Classe	STIPENDIO	Decorrenza			Osservazioni
Anno	Mese	Giorno					Anno	Mese	Giorno	
1891	aprile	16	D. R. Consigliere di 1° grado	2°		4500	1891	aprile	16	
1895	gennaio	6	D. R. Consigliere	1°		5000	1895	gennaio	16	
1895	ag.	27	D. R. R. Commissario per Comune di Reggio Calabria				14/8	1895		Cessata la missione
1896	agosto	8	C. M. ff. di Consiglieri Delegato							Campobasso
1897	febbraio	4	D. R. Consigliere delegato	2°		6000	1897	marzo	1	"
1897	aprile	21	C. M.	"	"	"	"	"	"	Bologna
1897	settembre	14	D. R. R. Commissario per Comune di Novara							
1898	maggio	27	C. M. Consigliere delegato	2°		6000	"	"	"	Napoli
1899	settembre	8	D. R. Inviato a reggere la Prefettura di							Cuneo
1900	settembre	2	D. R. Consigliere delegato	1°		7000	1900	settembre	16	Continuando nella reggenza della Prefettura
1900	novembre	22	D. R. Prefetto	3°		9000	1900	dicembre	1	Cuneo
1901	settembre	2	D. R.	"	"	"	1901	ottobre	1	Massa
1904	aprile	21	D. R.	"	"	"	1904	maggio	1	Brescia
1904	ottobre	31	D. R. Prefetto	2°		10000	1904	novembre	1	"

Stato di servizio

Data di ciascun atto			QUALITÀ dell'atto	GRADO	Classe	STIPENDIO	Decorrenza			Osservazioni
Anno	Mese	Giorno					Anno	Mese	Giorno	
1908	settembre	24	D. R.	Prefetto	1	12000	1908	ottobre	1	Brescia
1909	luglio	2	D. R.	"	"	"	1909	ottobre	1	Barcellona
1910	gennaio	2	D. R.	"	"	"	1910	gennaio	16	Ferrara
1910	marzo	6	D. R.	"	"	"	1910	marzo	16	Ancona
1911	agosto	3	D. R.	"	"	"	1911	settembre	1	Venezia
1913	febbraio	13	D. R.	"	"	"	1913	marzo	1	Palermo

Roma, addì 2 novembre 1913

Visto: per estratto conforme della matricola che si rilascia
a richiesta del Gabinetto di S. E. il Ministro



Il Direttore Capo della Divisione 1^a

Bobbio

SENATO DEL REGNO

(N. XXXIII)
(documenti)

RELAZIONE

DELLA

COMMISSIONE PER LA VERIFICA DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

SOPRA LA NOMINA

del Signor Cataldi Carlo

SIGNORI SENATORI. — Per la categoria 17ª, art. 33 dello Statuto, con Regio decreto 16 ottobre 1913, fu nominato senatore del Regno il sig. Carlo Cataldi, prefetto dal 22 novembre 1900.

Riconosciuta la validità del titolo e la coesistenza di tutti gli altri requisiti prescritti

dallo Statuto, la vostra Commissione ha l'onore di proporvene, ad unanimità di voti, la convalidazione.

Addi 4 dicembre 1913.

DI PRAMPERO, *relatore.*

11

CONVALIDAZIONE DEI TITOLI A SENATORE

del Signor **Cataldi Carlo**

<i>Senatori votanti</i>	98
<i>Maggioranza</i>	49
<i>Senatori favorevoli</i> _____	54
<i>Senatori contrari</i>	12
<i>Senatori astenuti</i>	

Il Senato _____ *aver*

9
Scheda della votazione

Merrino

All' Onorevole

Signor Senatore **CATALDI**

PALERMO

M. Cassin

SENATO DEL BRANCO
UFFICIO DI SEGRETARIA
IL DIRETTORE

M. Cassin

N. 100 di recapito - rimesso al fattorino ad ore

S E PRESIDENTE SENATO ROMA . =

30 Teleg. 1932) (A)

UFFICIO TELEGRAFICO
DI

ROMA

ROMA

Risposta
Telegramma
Avviso di ricevimento tele.
Avviso di ricevimento tele.
urgente

PC = Fermo posta raccomandata
X Indirizzi
PCD = Comunicare tutti indirizzi

TR
GP
GPR
TMY

SENATO DEL REGNO

SECRETARIATO GENERALE

20 GEN 1934

Data Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e nei telegrammi interni con vari paesi esteri il debito da una mezzanotte all'altra.
N. Nei telegrammi impressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello della parola, gli altri la data, l'ora e minuti della presentazione.

Ricevuto il 193 ore
Del circuito N. 193 Ricevente



QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE	VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
	11.11/19	IDD CATANZARO	124	15	20	15, 20 . =

ROMA (A) 530

PARTECIPAZIONE V E MORTE SENATORE CARLO CATALDI . =

PREFETTO CIAMPAINI . =

Handwritten signature

FATEVI CORRENTISTI POSTALI - PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO, SONO ESIGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA

INDICAZIONI DI URGENZA

N. 47 di recapito - Rimesso al fattorino ad ore 12, 15

UFFICIO TELEGRAFICO



PRESIDENTE SENATO

Il Governo non assume alcuna resp.
Le tasse riscosse in meno per errore o
Il destinatario è invitato a firmare la rice-
oerde il diritto a reclamare in caso di ritardo de.

ROMA

In mancanza di tali indicazioni, il destinatario

Ricevuto il 20 I 1934 12, 10

Pel circuito N.

Ricevente
MAS

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e dei telegrammi interni e con vari paesi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra.

Nei telegrammi impressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e i minuti della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
				GIORNO E MESE	ORE E MINUTI	
	ROMA	NICASTRO	424 22	20	10, 15	

ADERENDO DESIDERIO FAMIGLIA COMUNICO MORTE SENATORE CARLO CATALDI STOP

FUNERALI AVRANNO LUOGO LUNEDI VENTIDUE CORRENTE ORE UNDICI

PODESTA' NICOTERA

Chi è correntista della posta paga e si fa pagare mercè bancogiri, che costano per qualunque somma, solo 10 centesimi.

Indicazioni di urgenza

Mod. 25 (Telegrafi)
Edizione 1930 (A/IX)



Circuito sul quale si deve fare l'invio del telegramma
--

Ufficio Telegrafico di
TELEGRAMMI



Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.
Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario, devono essere completate dal mittente.
Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per i telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

Spedito il 27 1 34 193 ore pel circuito N.

all'Ufficio **TELEGRAMMI** Trasmittente

QUALITÀ	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA D'ISTRADAMENTO	INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					GIORNO E MESE	ORE E MINUTI		

N.B. — Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI DI SERVIZIO TASSATE **Famiglia CATALDI**

DESTINATARIO **NICASTRO (Catanzaro)**

DESTINAZIONE **Il Senato del Regno apprende con vivo dolore la scomparsa del collega**

TESTO **Carlo Cataldi che da oltre un ventennio faceva parte dell'Alta Assemblea ed aveva dato alla pubblica amministrazione per molti anni la sua attività illuminata e proficua stop A nome di tutti i colleghi prego profonde condoglianze mentre esprimo altresì i sentimenti del mio vivo personale cordoglio**
FEDERZONI Presidente Senato

Cognome, nome e domicilio del mittente:
(Indicazione obbligatoria ad esclusivo uso di ufficio)

Fatevi correntisti postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le località del Regno - Fra correntisti i pagamenti e le riscossioni, mediante postagiuro, sono eseguiti senza limitazione di somma ed in esenzione da qualsiasi tassa.

14

Indicazioni di urgenza

Mod. 25 (Telegrafi)
Edizione 1930 (A/X)



Circuito sul quale si deve fare l'invio del telegramma

Ufficio Telegrafico di
TELEGRAMMA

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.
Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario, devono essere completate dal mittente.
Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per i telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

Spedito il 193 ore pel circuito N.
all'Ufficio di Trasmittente

QUALITÀ	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA D'ISTRADAMENTO	INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					GIORNO E MESE	ORE E MINUTI		

N.B. — Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI DI SERVIZIO TASSATE

DESTINATARIO Famiglia Cataldi

DESTINAZIONE Nicastro (Catanzaro)

TESTO Il Senato del Regno apprende con vivo dolore la scomparsa del collega Carlo Cataldi che alla da oltre un ventennio faceva parte dell'alta assemblea ed aveva dato alla pubblica amministrazione per molti anni la sua attività illuminata e proficua. A nome di tutti i colleghi porgo profonde condoglianze mentre esprimo altresì sentimenti del mio vivo personale cordoglio.

Cognome, nome e domicilio del mittente:
(Indicazione obbligatoria ad esclusivo uso di ufficio)

Feltrino presidente

Fatevi correntisti postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le località del Regno - Fra correntisti i pagamenti e le riscossioni mediante postagiro, sono eseguiti senza limitazione di somma ed in esenzione da qualsiasi tassa.

del Senato

INDICAZIONI DI URGENZA

N. 92 di recapito - Rimesso al fattorino ad ore _____

UFFICIO TELEGRAFICO

S. E. FEDERZONI

DI

PRESIDENTE SENATOROMA

Il Governo non assume alcuna responsa.
Le tasse riscosse in meno per errore od in
Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta.
perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

.. In mancanza di tali indicazioni, il destinatario

Ricevuto il 22/I 192 ore 21
Pel circuito N. Ricevente ORS.



Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e nei telegrammi interni e con vari paesi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra.
Nei telegrammi impressi in caratteri romani il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e i minuti della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					GIORNO E MESE	ORE E MINUTI	
	ROMA	NICASTRO	243	35	22	18/30	

FAMIGLIA CATALDI RINGRAZIA VIVAMENTE SENATO ET ECCELLENZA VOSTRA PER
PARTECIPAZIONE PRESA SUO GRANDE DOLORE ET PER NOBILI ESPRESSIONI CON
LE QUALI SI E' COMPIACIUTA RICORDARE OPERA SUO CARO ESTINTO.

Chi è correntista della posta paga e si fa pagare merce bancogiri, che costano per qualunque somma, solo 10 centesimi.

FEDERZONI

13

PRESIDENTE SENATO

ROMA

(Mod. 30 Telegr. 1929)

(VII)

INDICAZIONI DI URGENZA

Urgente
 Risposta pagata
 Risposta pagata
 Telegramma colli
 Avviso di ricevimento
 Avviso di ricevimento urgente
 Avviso di ricevimento postale
 Far proseguire
 Far proseguire pagato
 Posta raccomandata



• = PCP = Fermo posta
 • = FS = Fermo posta raccomandata
 • = FSP = X indirizzi
 • = FR = Comunicare tutti indirizzi

-XP=
 =XPx=
 =XPT=
 =XPP=
 =MP=
 =TR=
 =GP=
 =GPR=
 =TMx=
 =CTA=

UFFICIO TELEGRAFICO



Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.

Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere completate dal mittente.

Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino ed a segnarvi la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni, il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

Ricevuto il 5/5 1934 XII 192 ore 13

Ricevente

Per Circuito N.

MAS.



Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni e con vari paesi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra.

Nei telegrammi impressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e minuti della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					Giorno e mese	Ore e minuti	
	ROMA SENATO	NICASTRO	177	9	5/5	10.10	

FAMIGLIA CATALDI SENTITAMENTE RINGRAZIA

Fatevi correntisti postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le località del Regno - Fra correntisti pagamenti e riscossioni mediante postagiuro, senza limitazione d'importo ed esente da qualsiasi tasse

Al compianto Senatore CATALDI erano riservati i cassetti 226 (Aula) e 159 (p.t.)

Con lettera del 1° Febbraio 1934, la Famiglia del Senatore, in persona del nipote Giovanni Maria Cataldi, comunicava di aver incaricato l'Avv. Salvatore Attilio Scalforo dell'apertura dei cassetti.

L'Avv. Scalforo procedette a tale apertura il 6 Febbraio stesso, ma, nei cassetti stessi, non rinvenne nulla, e in tale senso firmò dichiarazione, che si trova in atti.

Scritto alla ditta.
 Senatore J. E. Cataldi
 il 9.2.1934 in tale
 senso. immancabile foglio della
 ditta in data del 1934. Cataldi
 Scav. Cataldi

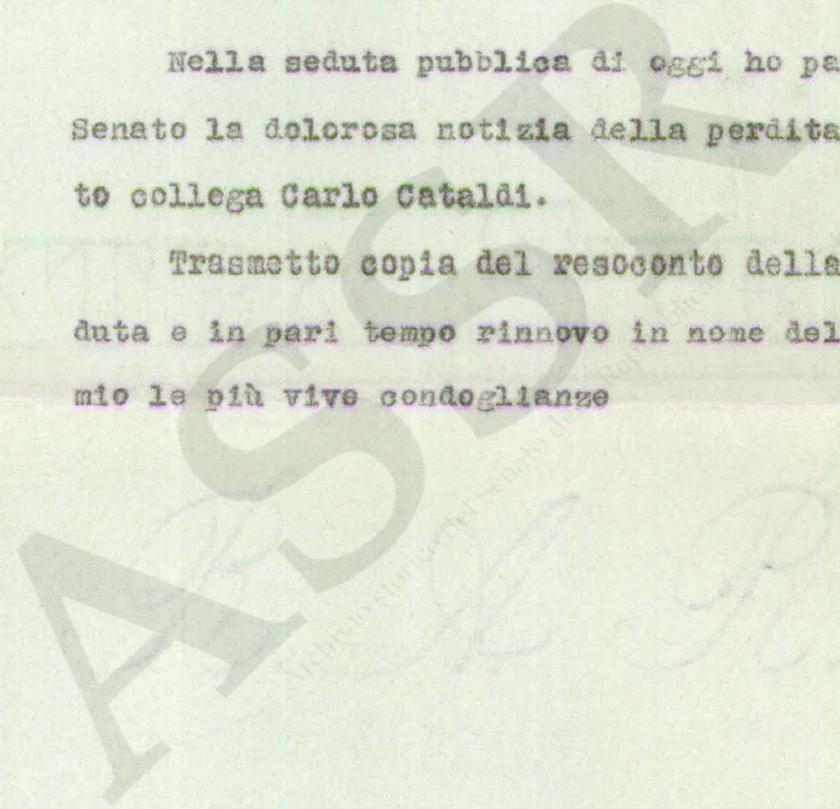
21. 11. 1934
 III

251 / 1114

Roma, - 1 MAG 1934 Anno XXII

Nella seduta pubblica di oggi ho partecipato al Senato la dolorosa notizia della perdita del compianto collega Carlo Cataldi.

Trasmetto copia del resoconto della odierna seduta e in pari tempo rinnovo in nome dell'Assemblea e mio le più vive condoglianze



Spettabile Famiglia CATALDI
N I C A S T R O (Catanzaro)

SENATO DEL REGNO

Legislatura XXIX — Sessione I^a

2° RESOCONTO SOMMARIO

Martedì 1° maggio 1934 - Anno XII

Presidenza del Presidente FEDERZONI

La seduta è aperta alle ore 16.

GALLENGA, segretario. Dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Congedi.

Sono concessi congedi ai senatori: Ago, Amantea, Anselmi, Cattaneo Della Volta, Fantoli, Grazioli, Silvestri, Thaon di Revel Grande Ammiraglio Paolo, Torraca, Tournon.

Commemorazioni.

PRESIDENTE. Rivolghiamo il nostro pensiero ai numerosi ed eminenti Colleghi che ci lasciarono per sempre durante la sospensione dei nostri lavori.

Il primo che ci mancò, l'ammiraglio Alfredo Acton, napoletano, aveva continuato degnamente la nobile tradizione marinara della sua famiglia. In cinquant'anni di brillantissima carriera, egli era stato presente e partecipe ad ogni fase dell'attività della nostra gloriosa Marina, dall'occupazione di Massaua nel 1885 alla campagna cinese contro i « Boxers », alla guerra italo-turca, alla guerra mondiale, sem-

pre segnalandosi per alte qualità professionali e militari. A due riprese capo di Stato Maggiore della Marina, delegato alle Conferenze navali di Washington e di Londra, presidente del Comitato degli Ammiragli, in tutti gli importantissimi uffici affidatigli, aveva reso servigi notevoli alla Marina e alla Patria. Nel tempo delle discussioni diplomatiche per la sistemazione delle nuove frontiere terrestri e marittime d'Italia, l'ammiraglio Acton, nonostante la delicatezza della sua posizione di capo di Stato Maggiore, in contrasto coi governanti d'allora, era stato difensore aperto e coraggioso del programma delle rivendicazioni nazionali.

Irredentista dei primi, e fra i più appassionati, era stato Francesco Marani, nativo di Volosca presso del Quarnaro, ma che tutti consideravamo goriziano per la lunga, tenace, combattiva opera da lui svolta per affermare e difendere, nell'epoca del servaggio, l'italianità della gentile città isontina. Più volte deputato e podestà di Gorizia, aveva saputo resistere alle più violente persecuzioni; deportato durante la guerra, aveva sopportato con dignitosa fermezza i patimenti imposti a lui e alla sua famiglia. Dopo la vittoria delle nostre armi fece parte del Governo provvisorio della sua città, e nel 1924 fu deputato fascista della circoscrizione di Gorizia; infine, nel 1929, fu nominato senatore per la 20^a categoria.

In un discorso pronunciato al Parlamento di Vienna, rivendicando intrepidamente i diritti e le speranze della sua e nostra nazionalità, aveva detto: « Italiano nacqui, italiano sono vissuto, e nell'italica fede palpiterà il mio cuore fino al giorno estremo ». Quelle fiere parole furono la legge della onorata feconda vita di Francesco Marani.

Tre rappresentanti dell'alta cultura sono scomparsi: Olindo Malagodi, nato a Cento in

provincia di Ferrara, giornalista eminente, studioso di problemi politici ed economici internazionali, poeta immaginoso, critico bene informato e perspicace; Francesco **Ruffini**, d'Ivrea, che dagli studi sul diritto ecclesiastico, del quale fu maestro insigne, lasciando opere giuridiche di grande pregio, fu tratto a indagini intorno al pensiero e all'azione legislativa del Conte di Cavour, le quali gli suggerirono alcuni lavori molto interessanti sul grande statista piemontese; Raffaele **Garofalo**, napoletano, magistrato di raro valore, pervenuto fino al sommo grado della gerarchia giudiziaria, ma sopra tutto cultore acuto e originale del diritto penale, anzi uno dei fondatori della così detta scuola positiva, pur riconoscendone, col passare degli anni, gli eccessi pericolosi. Di questi tre nostri estinti Colleghi, soltanto il barone Garofalo esplicò un'attività parlamentare cospicua, come oratore pronto e versatile, relatore di importanti disegni di legge, e membro laborioso delle nostre più autorevoli Commissioni. Egli aveva aderito con fervore, e da tempo, al Fascismo.

Un altro parlamentare operosissimo fu Beniamino **Spirito**, salernitano, già deputato per sei legislature, e senatore dal 1914. Patriota fervido, polemista per temperamento, uomo di probità e buona fede esemplari, anch'egli era venuto cordialmente e presto dalle antiche schiere della Destra liberale al Fascismo, per il quale militò con generoso entusiasmo.

Scarsa attività, in quest'aula, dove pur sedevano da molti anni, svolsero invece Carlo **Cataldi**, di Catanzaro, già prefetto del Regno, fra i più apprezzati del tempo suo, e il barone Giuseppe Luigi **Beneventano**, di Carlentini, che era stato deputato di Augusta nella 12^a legislatura, e poi aveva esercitato uffici cospicui nelle pubbliche amministrazioni delle provincie di Catania e di Siracusa.

Ora, onorevoli Colleghi, vorrei poter manifestare il mio e vostro sentimento di accorata tristezza per la scomparsa di Colui che per tanto tempo aveva fatto della vita del Senato la sua vita: alludo, come tutti intendete, a

Luigi **Simonetta**. Ma egli, che sinceramente sentì e praticò, fra le molte sue virtù, la più cristiana di tutte, l'umiltà, ci lasciò il divieto di commemorarlo. Inchiniamoci al suo estremo volere, ma nel nostro silenzio palpitano e palpiteranno lungamente l'affetto e il rimpianto per l'Amico e Camerata impareggiabile che non è più.

DE BONO, *ministro delle Colonie*. A nome del Governo si associa alla commemorazione dei senatori defunti fatta dal Presidente del Senato.

Omaggi.

GALLENGA, *segretario*. Dà lettura di un elenco di omaggi presentati al Senato.

Registrazioni con riserva.

PRESIDENTE. Dà lettura di un messaggio del Presidente della Corte dei Conti con il quale sono comunicate le registrazioni con riserva avvenute nella prima quindicina di febbraio.

Nomina di Commissioni.

PRESIDENTE. Annuncia che in conformità al mandato conferitogli dal Senato nella seduta di ieri ha formato nel seguente modo le varie commissioni:

Commissione per il Regolamento: senatori Berio, Bevione, Chimienti, De Vecchi di Val Cismon, Miari, Moresco.

Commissione per l'esame delle tariffe doganali e dei trattati di commercio: senatori De Cillis, Lucioli, Manzoni, Majoni, Menozzi, Silj, Sitta, Tournon, Venino.

Commissione per la Biblioteca: senatori Dalloio Alberto, Ricci Corrado, Salata.

Commissione per le petizioni: senatori Beverini, Casoli, Di Frassineto, Giampietro, Joele, Larussa, Sandrini.

Commissione per i decreti registrati con riserva: senatori Camerini, Concini, Porro Ettore, Puija, Sandicchi.

Commissione di vigilanza al Debito Pubblico: senatori Galimberti, Quartieri, Silj.

Commissione per la vigilanza sulla circolazione e sull'Istituto di Emissione: senatori Broglia, Lucioli, Torlonia.

Alta Corte di Giustizia:

Commissione di istruzione: Presidente, senatore Morrone; effettivi: senatori Baccelli, Ciraolo, Crispo Moncada, Mazzoccolo; supplenti: senatori Bazan, Bombi, Chersi, Della Gherardesca, Durini di Monza, Nicastro, Sandrini, Scaduto.

Commissione di accusa: Presidente, senatore Sarrocchi; effettivi: senatori Cavazzoni, Chimienti, Dallolio Alfredo, Gentile, Milano Franco D'Aragona, Pagliano, Raineri, Rolandi Ricci, Sitta, Vicini Marco Arturo; supplenti: senatori Abisso, Asinari Di Bernezzo, Etna, Falcioni, Farina, Guidi Fabio, Libertini Gesualdo, Padiglione, Petrone, Versari.

Commissione per il giudizio: senatori Badoglio, Bevione, Biscaretti di Ruffia Roberto, Borsarelli, Calisse, Camerini, Casertano, Cippico, Cogliolo, Colonna, Corbino, D'Amelio, De Marinis, De Vecchi di Val Cismon, De Vito, Fabri, Fedele, Gasparini Jacopo, Gheresi Giovanni Battista, Giordano Davide, Grazioli, Imperiali, Lissia, Marchiafava, Marciano, Marconi, Mariotti, Mayer, Messedaglia, Micheli, Miliani, Montresor, Morpurgo, Nicolis Di Robilant, Pascale, Perla, Piola Caselli, Pironti, Pitacco, Porro Carlo, Quartieri, Raimondi, Rava, Renda, Ricci Corrado, Rolandi Ricci, Rossini, Russo, Salata, San Martino, Santoro, Schanzer, Soriani, Solari, Spezzotti, Suardo, Tacconi, Vaccari, Zippel, Zoppi Gaetano.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Invita i senatori a procedere alla votazione a scrutinio segreto per la nomina della Commissione di Finanza, della Commissione per l'esame dei disegni di legge per la conversione dei decreti legge e della Commissione di Contabilità Interna.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione a scrutinio segreto.

(I senatori scrutatori procedono allo spoglio delle schede).

Hanno preso parte alla votazione i senatori:

Abisso, Ago, Andreoni, Antona Traversi, Appiani, Asinari di Bernezzo, Asinari di San Marzano.

Baccelli, Barcellona, Bastianelli, Bazan, Bessa, Berio, Beverini, Bevione, Biscaretti Guido, Biscaretti Roberto, Bocciardo, Bongiovanni, Brandolin, Broccardi, Brusati Ugo.

Calisse, Campili, Campolongo, Carletti, Casanuova, Casertano, Castelli, Cattaneo, Celestia, Chimienti, Cian, Cicconetti, Cimati, Cippico, Ciraolo, Cirmeni, Colonna, Conci, Concini, Conti, Conz, Credaro, Cremonesi, Crespi, Crispolti, Crispo Moncada.

Dallolio Alfredo, D'Amelio, D'Ancora, De Bono, De Marinis, De Michelis, De Vecchi di Val Cismon, De Vito, Di Benedetto, di Donato, Diena, Di Frassineto, Di Rovasenda, Di Terranova, Ducci.

Etna.

Faelli, Faggella, Falcioni, Fara, Fedele, Ferrari.

Galimberti, Gallenga, Gatti Salvatore, Gazzera, Gentile, Gheresi Giovanni, Giampietro, Giardini Ernesto, Giuria, Gonzaga, Grosoli, Grosso, Guadagnini, Gualtieri, Guglielmi, Guidi Fabio.

Joele.

Krekich.

Lagasi, Lago, Lanza di Scalea, Levi, Libertini, Lissia, Longhi, Lucioli.

Mambretti, Manfroni, Manzoni, Marchiafava, Marracino, Mazzoccolo, Mazzucco, Menozzi, Miliani, Millosevich, Montresor, MoreSCO, Mormino, Morpurgo, Morrone, Mosca, Mosconi.

Nicastro, Niccolini Eugenio, Nomis di Cossilla, Novelli, Nucci, Nuvoloni.

Orsini Baroni,

Padiglione, Perla, Pestalozza, Petrillo, Piccio, Pironti, Pitacco, Poggi Cesare, Pozzo Attilio, Puija, Pullè.

Quartieri.

Raimondi, Raineri, Rava, Rebaudengo, Regio, Renda, Romei Longhena, Romeo, Romeo delle Torrazze, Rota Francesco, Rota Giuseppe.

Sailer, Salata, Salvago Raggi, Sanarelli, Sandicchi, Sandrini, Sani Navarra, Sanjust, Santoro, Scaduto, Scalori, Scavonetti, Schanzer, Scipioni, Sechi, Segrè Sartorio, Silj, Sirianni, Sitta, Solari, Strampelli, Suardo.

Tacconi, Tamborino, Tassoni, Thaon di Revel dott. Paolo, Tofani, Tolomei, Torre, Trecani.

Vaccari, Venturi, Versari, Vicini Antonio, Vicini Marco Arturo, Visconti di Modrone, Visocchi, Volpi.

Zupelli.

Presentazione di relazioni.

PRESIDENTE. Invita i senatori che fanno parte della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori a presentare le loro relazioni.

DE VECCHI DI VAL CISMON. Presenta le relazioni sulla nomina dei signori: Bacci dott. Icilio, Barzini Luigi, Curatulo prof. Giacomo Emilio, Danza avv. Giuseppe Francesco, Forges Davanzati dott. Roberto, Gasperini avvocato Gino, Gigante gr. uff. Riccardo, Giuriati avv. Giovanni, Rocco prof. avv. Alfredo, Taramelli prof. Antonio.

SIRIANNI. Presenta le relazioni sulla nomina dei signori: Bennicelli conte Alfredo, D'Achiardi prof. Giovanni, Devoto prof. Luigi, Falck ing. Giorgio Enrico, Banelli Giovanni, Belluzzo prof. ing. Giuseppe, Peglion prof. Vittorio, Giusti Del Giardino conte Francesco, Theodoli Di Sambuci marchese ing. Alberto.

BACCELLI. Presenta le relazioni sulla nomina dei signori: Acquarone conte Pietro, Centurione Scotto marchese don Mario Carlo, De Riseis dott. Giovanni, Frascchetti dott. ingegnere Camillo, Dudan conte Alessandro, Imberti Giovanni Battista, Mattei Gentili dott.

Paolo, Landucci prof. Orlando, Ovio prof. Giuseppe, Todaro prof. Francesco.

DE VITO. Presenta le relazioni sulla nomina dei signori: Conti Sinibaldi conte prof. Ugo, Cozza conte ing. Luigi, Felice avv. Alfredo, Gaio gr. uff. Felice, Giannini dott. Amedeo, Di Marzo prof. Salvatore, Martelli prof. Alessandro, Libertini prof. Pasquale, Romano prof. Santi.

GENTILE. Presenta le relazioni sulla nomina dei signori: Baldi Papini nob. dott. Raffaello, Cini Vittorio, Crespi Mario, Bodrero prof. dott. Emilio, Giuliano dott. prof. Balbino, Josa dott. Guglielmo, Leicht dott. prof. Pier Silverio, Muscatello dott. prof. Giuseppe, Orsi prof. Pietro, Soler prof. Emanuele.

GONZAGA. Presenta le relazioni sulla nomina dei signori: Belfanti prof. Serafino, De Marchi prof. Luigi, Flora prof. Federico, Gallarati Scotti conte Gian Giacomo, De Martino avv. Augusto, Marescalchi prof. Arturo, Romano avv. dott. Michele, Perrone Compagni comm. Dino, Ruffo di Calabria principe Fulco.

SCHANZER. Presenta le relazioni sulla nomina dei signori: Romano Avezzana barone dott. Camillo, Caetani don Gelasio dei duchi di Sermoneta, Faina conte dott. Claudio, Aldi Mai avv. Gino, Di Mirafiori Guerrieri conte Gastone, Mantovani ing. Vico, Salvi dott. Junio, Vassallo avv. Ernesto, Orlando ing. Paolo.

Variazioni nella composizione del Governo.

PRESIDENTE. Dà lettura di un messaggio del Capo del Governo con cui annuncia che S. M. il Re ha accettato le dimissioni rassegnate dall'on. Costanzo Ciano conte di Cortellazzo, deputato al Parlamento, dalla carica di Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, e dall'on. prof. ing. Umberto Puppini, deputato al Parlamento, dalla carica di Sottosegretario di Stato per le finanze, ed ha nominato, su proposta del Capo del Governo, l'on. prof. ing. Umberto Puppini, Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni e l'on. prof. Ageo Arcangeli, deputato al Parlamento, Sottosegretario di Stato per le finanze.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione per la nomina delle seguenti Commissioni:

COMMISSIONE DI FINANZA

Senatori votanti 181
Maggioranza (un sesto dei votanti) 31

Ebbero voti:

Il senatore Conti	153
» Raimondi	153
» Raineri	152
» Marcello	152
» Mayer	151
» Mosconi	151
» D'Amelio	151
» Bevione	151
» Gasparini	151
» Grazioli	151
» Orsini Baroni	151
» Sirianni	150
» Piccio	150
» Broglia	150
» Thaon di Revel dott. Paolo	150
» Schanzer	149
» Calisse	149
» Baccelli	148
» Volpi di Misurata	148
» Casertano	148
» Suardo	147
» Fantoli	147
» Reggio	146
» Marozzi	146
» Giuria	146
» Scialoja	145
» De Vito	144
» Rota Giuseppe	144
» Strampelli	143
» Romei Longhena	140
Voti nulli o dispersi	10
Schede bianche	26

Sono eletti i senatori: Conti, Raimondi, Raineri, Marcello, Mayer, Mosconi, D'Amelio, Bevione, Gasparini, Grazioli, Orsini Baroni, Sirianni, Piccio, Broglia, Thaon di Revel dottor

Paolo, Schanzer, Calisse, Baccelli, Volpi di Misurata, Casertano, Suardo, Fantoli, Reggio, Marozzi, Giuria, Scialoja, De Vito, Rota Giuseppe, Strampelli, Romei Longhena.

COMMISSIONE DI CONTABILITÀ INTERNA

Senatori votanti 182
Maggioranza (un sesto dei votanti) 31

Ebbero voti:

Il senatore Berio	152
» San Martino	149
» Baccelli	149
» Pelli Fabbroni	147
» Ginori Conti	146
Voti nulli o dispersi	5
Schede bianche	24

Sono eletti i senatori: Berio, San Martino, Baccelli, Pelli Fabbroni, Ginori Conti.

COMMISSIONE PER L'ESAME DEI DISEGNI DI LEGGE PER LA CONVERSIONE DEI DECRETI-LEGGE

Senatori votanti 181
Maggioranza (un sesto dei votanti) 31

Ebbero voti:

Il senatore Dallolio Alfredo	152
» Berio	151
» De Marinis	151
» Miliani	151
» Falcioni	151
» Cian	151
» Russo	151
» Antona Traversi	151
» Guadagnini	151
» Tolomei	150
» Cippico	150
» Facchinetti	150
» Manfroni	150
» Tosti di Valminuta	150
» Montresor	149
» Mazzoccolo	149

Il senatore Gualtieri	149
» Tofani	149
» Foschini	149
» Celesia	148
» Salata	147
» Ricci Corrado	147
» Cattaneo Giovanni	147
» De Michelis	147
» Poggi Tito	147
» Cogliolo	146
» Gatti Salvatore	145
» Marchiafava	144
» Messedaglia	144
» Mazzucco	140
Voti dispersi	4
Schede bianche	25

Eletti i senatori: Dallolio Alfredo, Berio, De Marinis, Miliani, Falcioni, Cian, Russo, Antona Traversi, Guadagnini, Tolomei, Cippico, Facchinetti, Manfroni, Tosti di Valminuta, Montresor, Mazzoccolo, Gualtieri, Tofani, Foschini, Celesia, Salata, Ricci Corrado, Cattaneo Giovanni, De Michelis, Poggi Tito, Cogliolo, Gatti Salvatore, Marchiafava, Messedaglia, Mazzucco.

La seduta è tolta (ore 19,20).

ORDINE DEL GIORNO

Mercoledì 2 maggio 1934

ALLE ORE 16

Relazioni della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori (*Documenti* N. II) [*Acquarone*] — (*Doc.* N. III) [*Romano Avez-zana*] — (*Doc.* N. IV) [*Bacci*] — (*Documenti* N. V) [*Baldi Papini*] — (*Doc.* N. VI) [*Bar-zini*] — (*Doc.* N. VII) [*Belfanti*] — (*Docu-menti* N. VIII) [*Bennicelli*] — (*Doc.* N. IX) [*Caetani*] — (*Doc.* N. X) [*Centurione Scotto*] — (*Doc.* N. XI) [*Cini*] — (*Doc.* N. XII) [*Conti Sinibaldi*] — (*Doc.* N. XIII) [*Cozza*] — (*Do-cumenti* N. XIV) [*Crespi*] — (*Doc.* N. XV) [*Curatulo*] — (*Doc.* N. XVI) [*D'Achiardi*] — (*Doc.* N. XVII) [*Danza*] — (*Doc.* N. XVIII) [*De Marchi*] — (*Doc.* N. XIX) [*De Riseis*] — (*Doc.* N. XX) [*Devoto*] — (*Doc.* N. XXI) [*Faina*] — (*Doc.* N. XXII) [*Falek*] — (*Docum.* N. XXIII) [*Felici*] — (*Doc.* N. XXIV) [*Flora*] — (*Doc.* N. XXV) [*Forges Davanzati*] — (*Do-cumenti* N. XXVI) [*Fraschetti*] — (*Documenti* N. XXVII) [*Gaio*] — (*Doc.* N. XXVIII) [*Gal-larati Scotti*] — (*Doc.* N. XXIX) [*Gasperini*] — (*Doc.* N. XXX) [*Giannini*] — (*Documenti* N. XXXI) [*Gigante*].

Licenziato per la stampa alle ore 21.20

1878



SENATO DEL REGNO

Carlo CATALDI

nato a Catanzaro il 12 novembre 1844

nominato Senatore il 16 ottobre 1913

morto a Nicastro (Catanzaro) il 20 gennaio 1934=XII

Carlo Cataldi iniziò a 22 anni, col grado di applicato, la carriera amministrativa nell'Amministrazione Civile del Ministero dell'Interno, e la percorse tutta fino al conseguimento del grado di Prefetto, che gli valsa la nomina a Senatore. Una così brillante carriera fu dovuta alle perspicue doti di ingegno e di equilibrio del Senatore Cataldi; il quale, nell'assolvere incarichi molti delicati e nel coprire cariche ed uffici importanti, aveva acquistato notevoli benemerenzze.

Appartenne al Senato per più di vent'anni, ma la sua attività parlamentare fu scarsa.

Aveva aderito al fascismo senza riserve

ASBR
Archivio storico del Senato della Repubblica

Carlo CATALDI

nato a Catanzaro il 12 novembre 1844

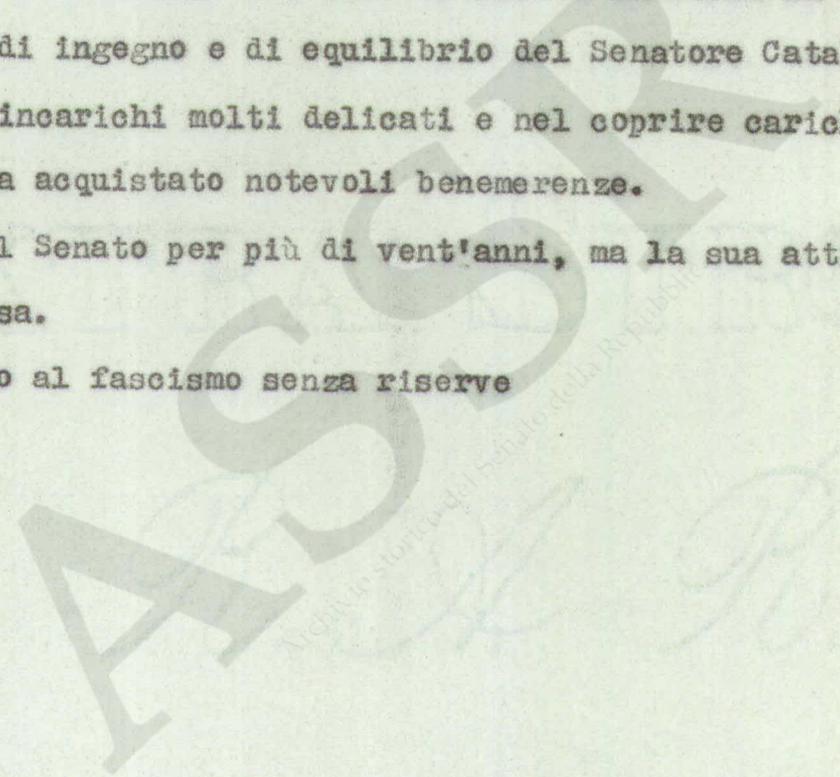
nominato Senatore il 16 ottobre 1913

morto a Nicastro (Catanzaro) il 20 gennaio 1934=XII

Carlo Cataldi iniziò a 22 anni, col grado di applicato la carriera amministrativa nell'Amministrazione Civile del Ministero dell'Interno, e la percorse tutta fino al conseguimento del grado di Prefetto, che gli valse la nomina a Senatore. Una così brillante carriera fu dovuta alla perspicue doti di ingegno e di equilibrio del Senatore Cataldi; il quale nell'assolvere incarichi molti delicati e nel coprire cariche ed uffici importanti, aveva acquistato notevoli benemerienze.

Appartenne al Senato per più di vent'anni, ma la sua attività parlamentare fu scarsa.

Aveva aderito al fascismo senza riserve



SENATO DEL REGNO

STATO DELLE ONORIFICENZE

dell' Onorevole Senatore **CATALDI Carlo**

GRADO	ORDINE MAURIZIANO		ORDINE CORONA D'ITALIA		NOTE
	Data		Data		
Cavaliere.	14	gennaio 1892	21	gennaio 1886	Tuberus
Cavaliere Ufficiale	18	gennaio 1903	14	gennaio 1900	Tuberus
Commendatore.	6	giugno 1907	2	febbraio 1902	Tuberus
Grande Ufficiale	8	ottobre 1909	24	dicembre 1908	M.P. - Tuberus
Gran Cordone.	9	luglio 1914	25	maggio 1913	Tuberus

Altri Ordini Cavallereschi: _____
